

I bilanci delle famiglie gravati da spese non più comprimibili

Gli agricoltori avvertono: destinati a volare i costi di frutta e verdura

Elettricità, gas e alimentari pronta la stangata d'autunno

Così la corsa del petrolio ha sconvolto i listini

La bolletta della luce e del metano graverà per 47 euro in più. E per il prossimo anno la maggior spesa potrebbe toccare i cento euro. A Napoli un litro di verde vola a 1,36 euro

I libri scolastici sfiorano, secondo Altroconsumo, i tetti ministeriali. Il kit "calmierato" a 25 euro, ma un diario può arrivare a 40 euro

1000€

L'AGGRAVIO TOTALE
La spesa delle famiglie è cresciuta di 1.000 euro

140€

IMPENNATA RECORD
Riscaldarsi in inverno costerà 140 euro in più

ROMA — Benzina, riscaldamento, ma anche cibo e libri scolastici. L'autunno italiano promette una serie di aumenti tra i più insidiosi degli ultimi anni, effetto anche del petrolio che minaccia di costare sempre più. Puntano verso l'alto, intanto, voci di spesa che è davvero duro tagliare, visto che investono le esigenze elementari della famiglia. Come mangiare, spostarsi, illuminare casa, riscaldarsi. A questo purgatorio obbligato si aggiunge quello eventuale, legato ad esempio a zaini o diari scolastici.

Il salasso d'autunno si materializzerà dopo molti mesi già indigesti. Sinora le uscite extra del 2005 - dicono i consumatori - sono state di al-

meno un migliaio di euro.

Più luce, più gas. Alla voce casa, i pronostici più allarmanti sono del Rie, primario centro studi bolognese. Sul fronte elettrico, una famiglia tipo (con tre kw impegnati e consumi da 225 chilowattora mensili) potrebbe soffrire da subito (da ottobre) un nuovo aumento del 5%. Fanno 2,9 euro a bolletta bimestrale e 17,6 euro su base annua. Sul fronte del gas, invece, l'aumento atteso per il primo ottobre è del 3%. La stessa famiglia tipo (con circa 1.400 metri cubi consumati in un anno) pagherà altri 29,4 euro nei dodici mesi. Fanno 47 euro in più, tra

luce e gas. Ma se il petrolio non cala, la spesa da qui all'autunno del 2006 potrebbe spingersi ben oltre i 100 euro.

Il calore. Intanto costerà di più riscaldarsi. L'Intesa Consumatori stima il caro termosifone in circa 140 euro in più l'anno.

Vedi Napoli. Tra le incognite più serie c'è, com'è ovvio, quella della benzina. Luglio e agosto sono state tutto un rincorrersi di primati, alla pompa di benzina. Venerdì, l'associazione Acusp segnalava che un litro di verde costava 1,360 euro a un distributore di Portici. Ben 24 centesimi in più di quel 1,336 euro a litro che avrebbe fatto di Napoli la città più costosa d'Eu-

ropa. Voci, isterie collettive? Sul campo restano fatti inconfutabili: in un anno, in Italia, la



verde ha subito un'impennata media del 7,6 per cento; il gasolio da autotrazione di oltre il 20.

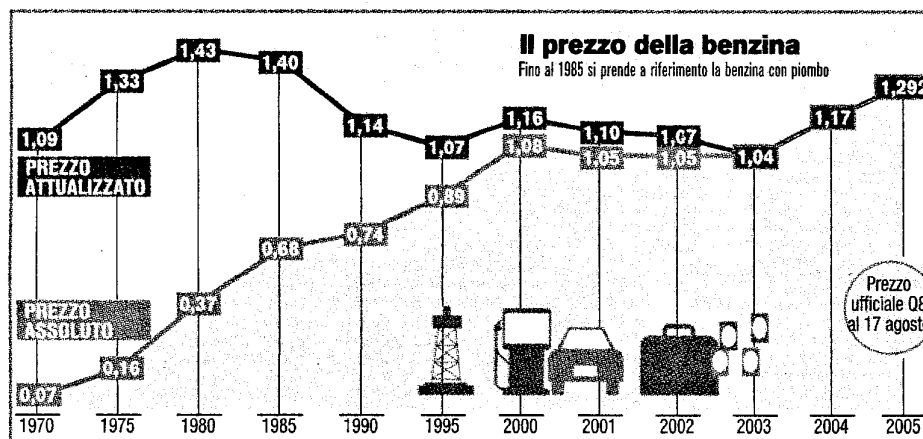
Mangiare. Non nasconde problemi neanche Giuseppe Politi. Ma il numero 1 della Confederazione Agricoltori mette le mani avanti. In autunno - dice - i prodotti agricoli andranno su di poco. La stima è compresa tra un più 2 e un più 4 per cento. Sui banchi, però, i prezzi potrebbero rivelarsi addirittura stellari. Colpa - si caute Politi - degli speculatori e non certo di chi produce. L'Intesa dei consumatori, già in allarme rosso, promuove uno sciopero della spesa per il 14 settembre.

Libri pesanti. Il settembre italiano sarà segnato anche dalla apertura delle scuole (e dei portafogli). I libri, ad esempio, rischiano di pesare sui bilanci di mamma e papà oltre che sulle spalle degli stu-

dent. L'associazione "Altroconsumo" è andata in 600 classi di 29 scuole medie. E ha scoperto che quasi la metà degli allievi spenderà di più rispetto ai tetti massimi ministeriali (pari a 280 euro per la prima classe, 108 per la seconda, 124 per la terza). Se le stime di "Altroconsumo" fossero confermate (dubbioso è il ministero, perché il campione di classi esaminato sarebbe limitato), gli italiani sgancerebbero almeno 8 milioni di euro in più.

Caro diario. In agguato, poi, c'è il caro diario. Ne circolano sul mercato esemplari a 40 euro (come il più lussuoso tra quelli dedicati ai lottatori del *wrestling*). Una via d'uscita è lo "Scuola kit", un pacchetto a prezzi d'occasione (massima spesa: 25 euro) che offre il necessario dalle elementari alle superiori, dallo zaino alla cancelleria. I negozi che aderiscono alla iniziativa di Federcartolai e della Confcommercio sono indicati al sito prodotti-scuola.it. L'associazione Adoc consiglia ai consumatori di verificare la qualità di matite, gomme, diari e righelli.

(a.fon.)



IRINCARI



+47 euro

elettricità

Tra bolletta elettrica e del gas gli italiani spenderanno in più 47 euro su base annua a causa del caro petrolio. Ma il Rie prevede ulteriori aumenti per l'elettricità: +3% da gennaio e +1,8% da aprile, che significano un aggravio di spesa di 30,5 euro per i primi due trimestri 2006



+140 euro

riscaldamento

Dai calcoli dell'Intesa consumatori una famiglia italiana spenderà in media 140 euro in più per riscaldarsi il prossimo inverno. Se si considerano però gli impianti a metano, bisognerà tener conto di un rincaro aggiuntivo di 29,4 euro su base annua negli ultimi tre mesi del 2005



+7,6%

benzina

Per l'Unione petrolifera il prezzo della benzina è aumentato in un anno del 7,6%. Ma nelle ultime settimane si sta assistendo a un escalation apparentemente senza freno. Ormai in autostrada un litro di verde non si paga meno di 1,30 euro



+20%

gasolio

Il prezzo del diesel è aumentato del 20% in un anno. Un litro di gasolio oscilla tra 1,148 e 1,173 euro se si considera il prezzo con annesso servizio alla pompa. Subito dopo ferragosto l'Agip era il gestore più conveniente: 1,127 al self service. La Erg ha deciso di bloccare i prezzi fino al 28 agosto



+4%

alimentari

I prezzi all'origine dei prodotti agricoli subiranno rincari che oscilleranno tra il 2 e il 4%. Difficile stimare l'incremento dei prezzi al dettaglio ma, secondo il presidente della Cia Giuseppe Politi, «si potrebbe verificare che un litro di extravergine di oliva costi alla vendita 8-10 euro»



+5,5%

trasporti

Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori hanno calcolato che tra agosto 2004 e agosto 2005 le spese per i trasporti sono aumentate del 5,5% passando da 4.420 a 4.663 euro. Una differenza di 243 euro attribuita in parte al caro petrolio e in parte alla pressione fiscale



+7%

scuola

Le associazioni degli utenti calcolano che gli aumenti per la voce scuola saranno nell'ordine del 6-7%. Includendo anche la spesa per quaderni, cartoleria, zainetto e libri, ogni famiglia alla ripresa dell'anno scolastico a settembre sarà oberata da 40-60 euro in più a figlio



+1,7%

abbigliamento

Rispetto allo scorso anno è maggiormente costoso anche vestirsi. Secondo le stime delle associazioni dei consumatori, tra agosto 2004 e agosto 2005 la spesa per l'abbigliamento è aumentata dell'1,7% appesantendo i budget familiari per 33 euro in più